



Le priorità infrastrutturali del mondo economico per un Veneto più competitivo

Il Piano Regionale dei Trasporti e conseguenti Piani di Settore in via di attuazione

Ing. Marco d'Elia
Direttore Direzione
Infrastrutture e Trasporti

Verona
26 febbraio 2024





IL PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI

Il **PIANO REGIONALE** dei **TRASPORTI 2030** avvia una nuova stagione di programmazione regionale dei trasporti in grado di rispondere alle dinamiche complesse e in profonda evoluzione della mobilità delle persone e delle merci

Il **PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI** lancia una nuova stagione della pianificazione regionale dei trasporti in grado di rispondere alle complesse dinamiche della mobilità delle persone e delle merci in costante evoluzione.

PIANO
PROCESSO -
RELAZIONALE

Uno **strumento snello e dinamico**, che, partendo da una **visione condivisa degli interventi**, indica obiettivi e strategie per uno **sviluppo sostenibile** della mobilità e del territorio

LA VISIONE:
**MOBILITÀ SOSTENIBILE PER UN VENETO CONNESSO E
COMPETITIVO**





UN NUOVO PROCESSO DI PIANIFICAZIONE

INVARIANTI

Interventi già decisi con FONDI già disponibili

PROJECT REVIEWS

Interventi già decisi ma con attività di OTTIMIZZAZIONE da fare

ANALISI DEI BISOGNI

Interventi da VERIFICARE secondo procedure specifiche

PRIORITA'

Tip.	Ambiti di intervento	Costi complessivi (milioni di Euro)	Risorse disponibili (milioni di Euro)
1	Opere ferroviarie Alta Velocità in Veneto	10.436,00	7.399,00
2	Sviluppo della rete stradale ed autostradale	13.831,89	4.857,09
3	Investimenti sui porti e interporti	1129	898,7
4	Connessione e sviluppo aeroporti	1761,22	1761,22
5	Sviluppo della rete ferroviaria regionale, inclusi i progetti di elettrificazione, rinnovo del parco rotabile, eliminazione dei PL	3124,174	1290,57
6	Navigazione Interna	83,548	79,048
Totali		30.365,83	16.285,63
<i>Fonte: Aggiornamento 2023</i>			

Risorse del Piano: oltre 30 miliardi di € di interventi



IL PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI

Mobilità sostenibile per un Veneto connesso e competitivo

LA SOSTENIBILITA'

La **visione** per il sistema dei trasporti del Veneto è di garantire una **mobilità sostenibile** per le persone e le cose

- La **sostenibilità economica** di una regione che ha ripreso decisamente la via dello sviluppo
- La **sostenibilità sociale** rispetto alle aree e ai segmenti della popolazione a minore accessibilità e maggiore esposizione a rischi per la salute
- La **sostenibilità ambientale** rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e di tutela di un territorio molto fragile

STRUMENTI E STUDI DI ATTUAZIONE

In corso

- Piano Triennale Regionale della Viabilità
- Piano Regionale della Mobilità Ciclistica
- Piano della Portualità Turistica
- Piano Regionale Neve

Da avviare

- Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale

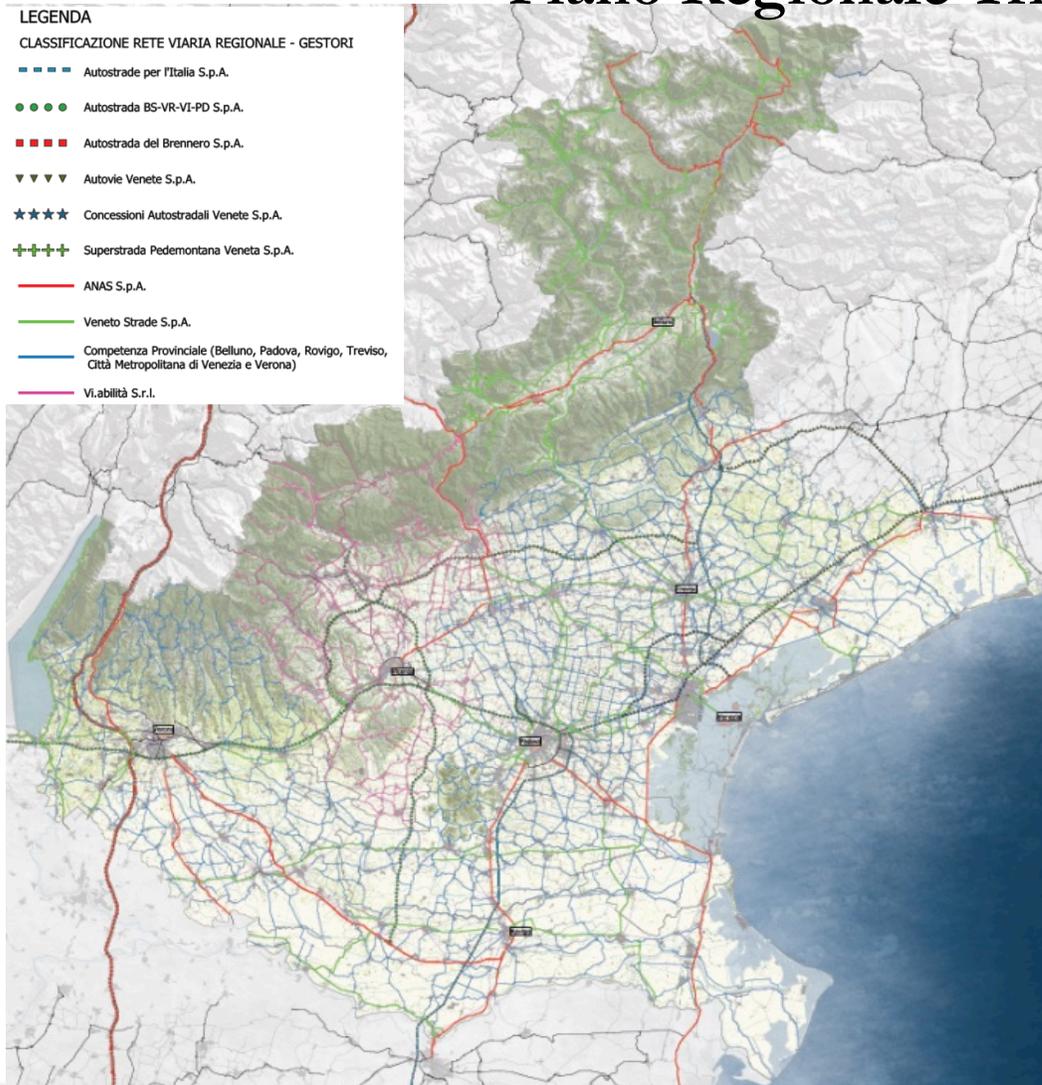
Completati

- Studio regionale sulla Logistica



IL PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI Piano Regionale Triennale della Viabilità (in progress)

- LEGENDA**
CLASSIFICAZIONE RETE VIARIA REGIONALE - GESTORI
- Autostrade per l'Italia S.p.A.
 - Autostrada BS-VR-VI-PD S.p.A.
 - Autostrada del Brennero S.p.A.
 - Autovie Venete S.p.A.
 - Concessioni Autostradali Venete S.p.A.
 - Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.
 - ANAS S.p.A.
 - Veneto Strade S.p.A.
 - Competenza Provinciale (Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Città Metropolitana di Venezia e Verona)
 - Viabilità S.r.l.



10.200 Km
di strade

601 Km di
AUTOSTRADA

1.454 Km di
STRADE STATALI

8.147 Km di
STRADE
REGIONALI
e PROVINCIALI

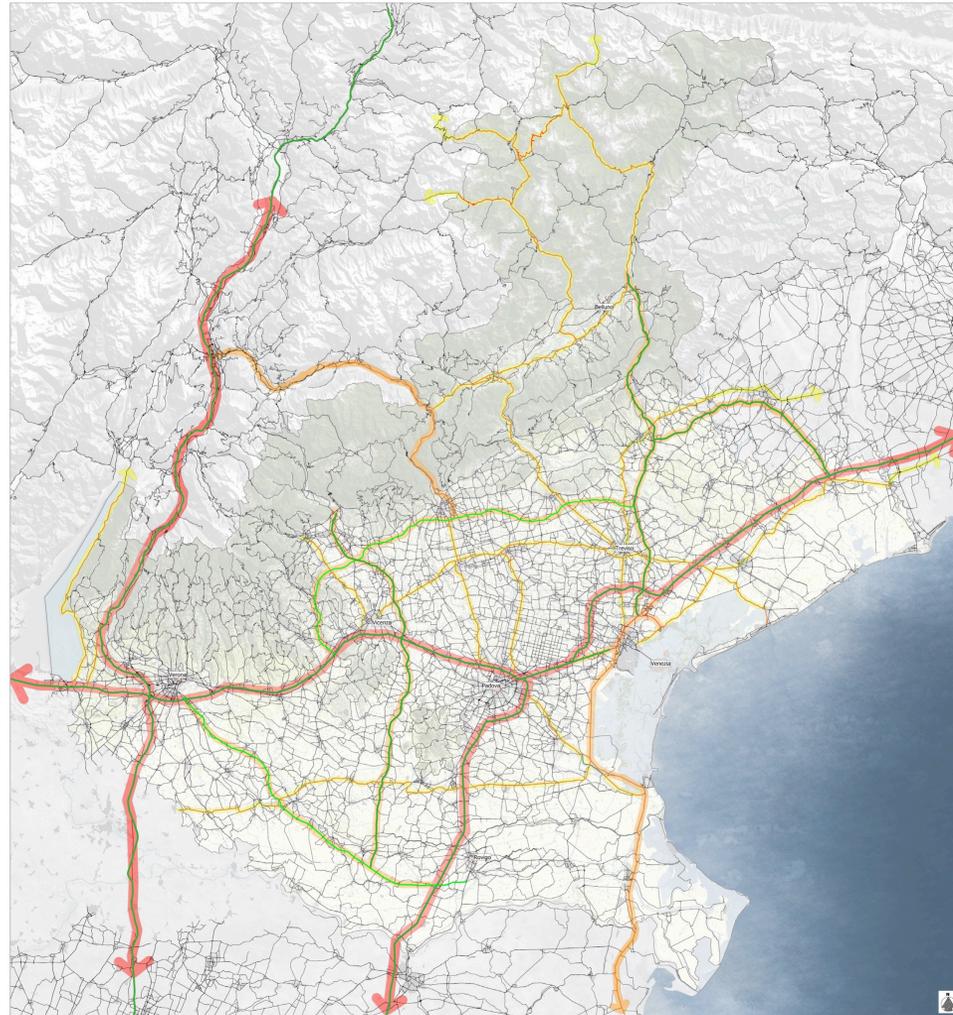
8 Gestori oltre a Province e Città metropolitana



IL PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI

Piano Regionale Triennale della Viabilità

- Un piano triennale di interventi per l'adeguamento della rete viaria previsto agli art. 95 e 96 della L.R. n.11/2001
- Un piano costruito con nuovi criteri metodologici introdotti dal PRT
- Un piano che tiene conto del quadro conoscitivo della rete complessiva attuale
- Un piano che proponga una nuova e più efficiente classificazione funzionale della rete viaria
- Un piano che analizza gli indici di incidentalità, per proporre interventi che ne riducano sensibilmente le criticità
- Un piano che analizza e simula i livelli di traffico e congestione per definire un elenco di interventi che ne migliorino l'efficacia della rete
- Un piano che valuti e proponga percorsi ottimali per i trasporti eccezionali
- Un piano che analizzi gli effetti della superstrada pedemontana veneta per proporre ulteriori miglioramenti dell'accessibilità stradale



LEGENDA

- LIVELLO A - CORRIDOI PRINCIPALI
- LIVELLO B - VIABILITA' DI GRANDE COMUNICAZIONE
- LIVELLO C - RETE VIARIA PRINCIPALE

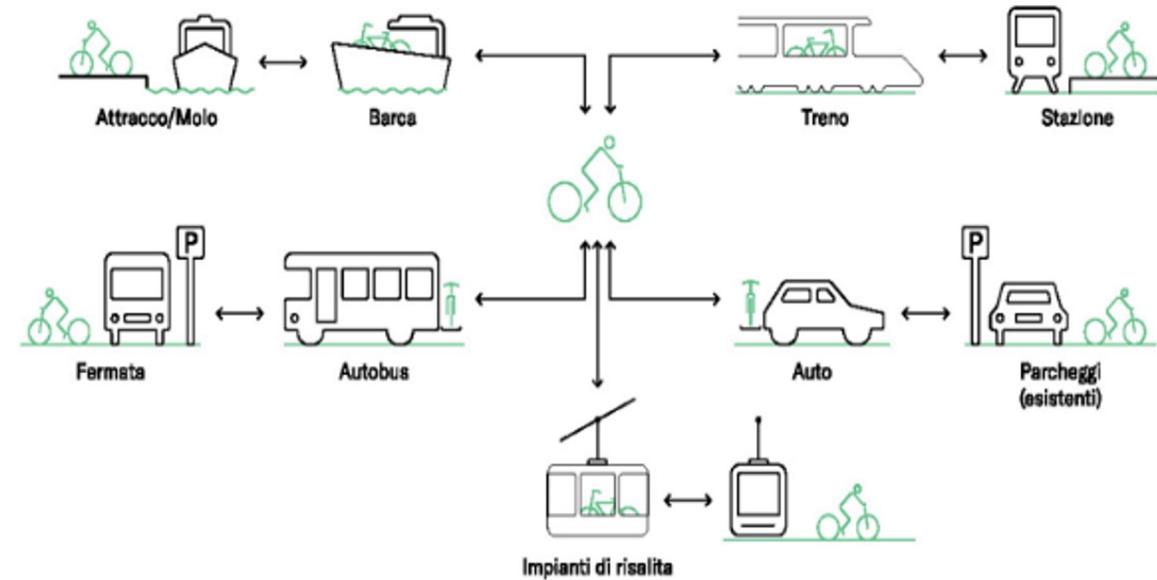
CLASSIFICAZIONE TECNICO - FUNZIONALE PER SEZIONE STRADALE (ai sensi DM n.6792 del 2001)

- Sezione di tipo A - Autostrade
- Sezione di tipo B - Strade extraurbane principali
- Sezione di tipo C - Strade extraurbane secondarie
- Sezione di tipo D - Strade urbane di scorrimento
- Sezione di tipo E - Strade urbane di quartiere
- Sezione di tipo F - Strade locali
- N.C.

Piano Regionale della Mobilità Ciclabile (adottato)

UN PIANO CHE SI INTEGRA CON TUTTE LE FORME DELLA MOBILITÀ E CON IL TERRITORIO:

- INFRASTRUTTURA LA RETE CICLABILE REGIONALE
- AVVIA MODELLI DI GESTIONE DELLE COORDINATE
- SOSTIENE LO SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE DEI PROCESSI
- ABITA IL PAESAGGIO
- INNESCA UN CAMBIAMENTO CULTURALE





Piano Regionale della Mobilità Ciclabile

LE 12 CICLABILI REGIONALI IDENTIFICATE CON L'ADOZIONE DEL PIANO – DGR N. 128 – 24/02/2023

1.850 km di rete regionale

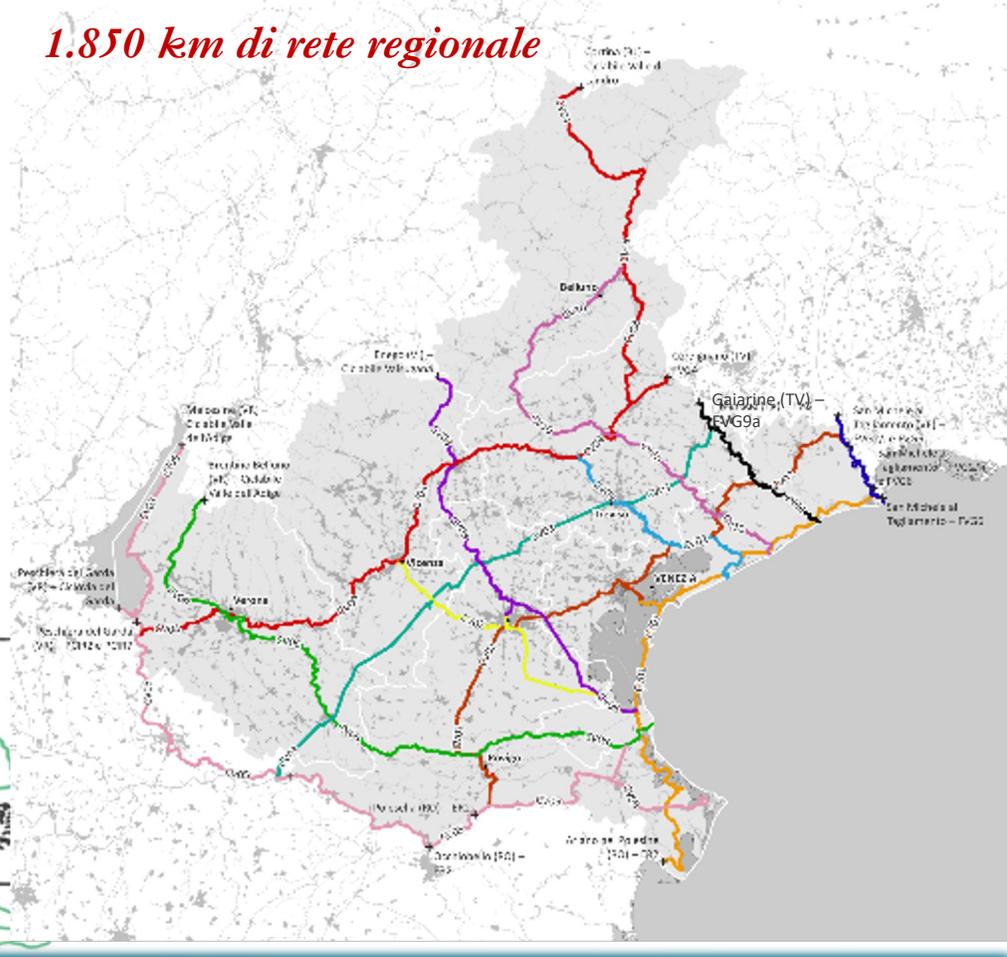
Le ciclovie di terra sono quattro

023 RO VE Ciclovia della costa	Ariano nel Polesine RO - San Michele al T. VE	104 km
027 PD RO TV VL Ciclovia della bassa pianura	Guarda Veneta RO - San Michele al T. VE	204 km
028 PD TV VE VR Ciclovia dell'alta pianura	Cassione VR - Mansuè TV	104 km
029 BL TV VI VI Ciclovia della costiera e della montagna	Valleggio sul Mincio VI - Cortina d'Ampezzo UL	324 km

Le ciclovie di acqua sono otto

025 RO VR Ciclovia del Po-Mincio-Garda	Monselice VR - Porto Tolle RO	200 km
026 RO VR VR Ciclovia dell'Adige	Drentino Delluno VR - Rovetta RO	202 km
027 PD VE VI Ciclovia del Saccigione	Vicenza - Caviglioglio VI	97 km
028 PD VR VI Ciclovia del Brenta	Enego VE - Chioggia VC	133 km
029 TV VE Ciclovia del Sile	Volpago del Montebelluna TV - Jesolo VI	84 km
030 DL TV VC Ciclovia del Piave	Goverzane DL - Jesolo VE	103 km
031 TV VC Ciclovia del Livenza	Gallesse TV - Cione VC	82 km
032 VE Ciclovia del Tagliamento	San Michele al T. VE - San Michele al T. VE	39 km

NOTE: Alcune ciclovie prevedono collegamenti secondari aggiuntivi in particolare:
 023 7 km di collegamento verso Venezia
 027 9 km di collegamento verso Venezia
 028 13 km di collegamento verso il Friuli Venezia Giulia
 029 15 km di collegamento verso la Lombardia
 030 Ciclovia del Gardolà e verso la 030 (Ciclovia VENTO)
 031 7 km di collegamento verso la 030



Piano Regionale della Mobilità Ciclabile

Ciclovie regionali

Di terra

Ciclovia della costa – CV1

Ciclovia della bassa pianura – CV2

Ciclovia dell'alta pianura – CV3

Ciclovia della collina e montagna – CV4

Di acqua

Ciclovia del Po-Mincio-Garda – CV5

Ciclovia dell'Adige – CV6

Ciclovia del Bacchiglione – CV7

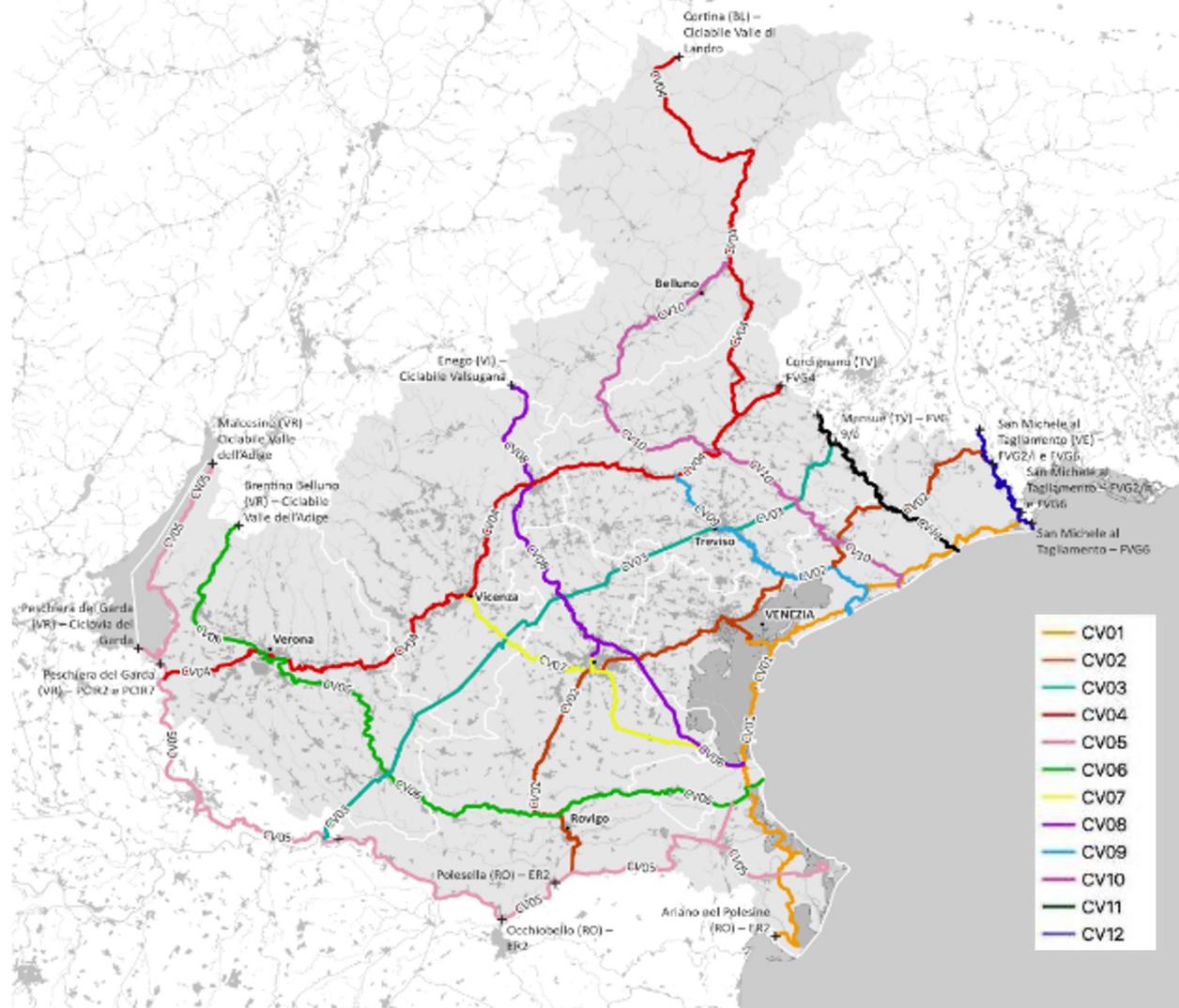
Ciclovia del Brenta – CV8

Ciclovia del Sile – CV9

Ciclovia del Piave – CV10

Ciclovia del Livenza – CV11

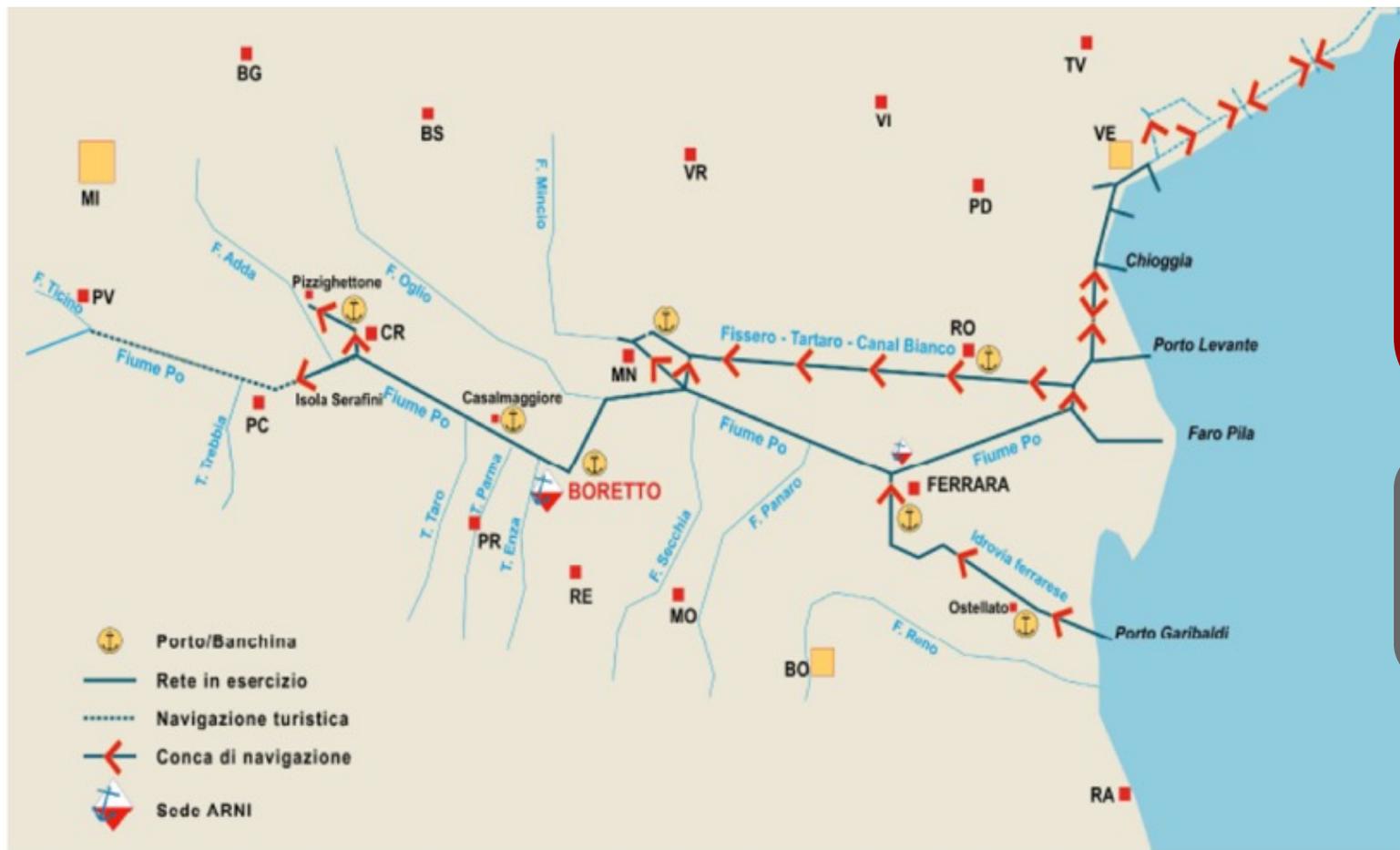
Ciclovia del Tagliamento – CV12



IL PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI Piano della Portualità Turistica (in progress)

UNA RETE DI TRASPORTO UNICA IN ITALIA: LE VIE D'ACQUA INTERNE

Un demanio della navigazione interna della Regione del Veneto costituito di circa 500 km di rete navigabile, comprende 223 km appartenenti alla rete TEN T Core Network Corridoio Mediterraneo costituita dalla porzione del Sistema Idroviario Padano-Veneto che interessa la Regione Veneto (Fissero - Tartaro - Canalbianco - Po di Levante - Po di Brondolo) oltre che dalla Litoranea Veneta)



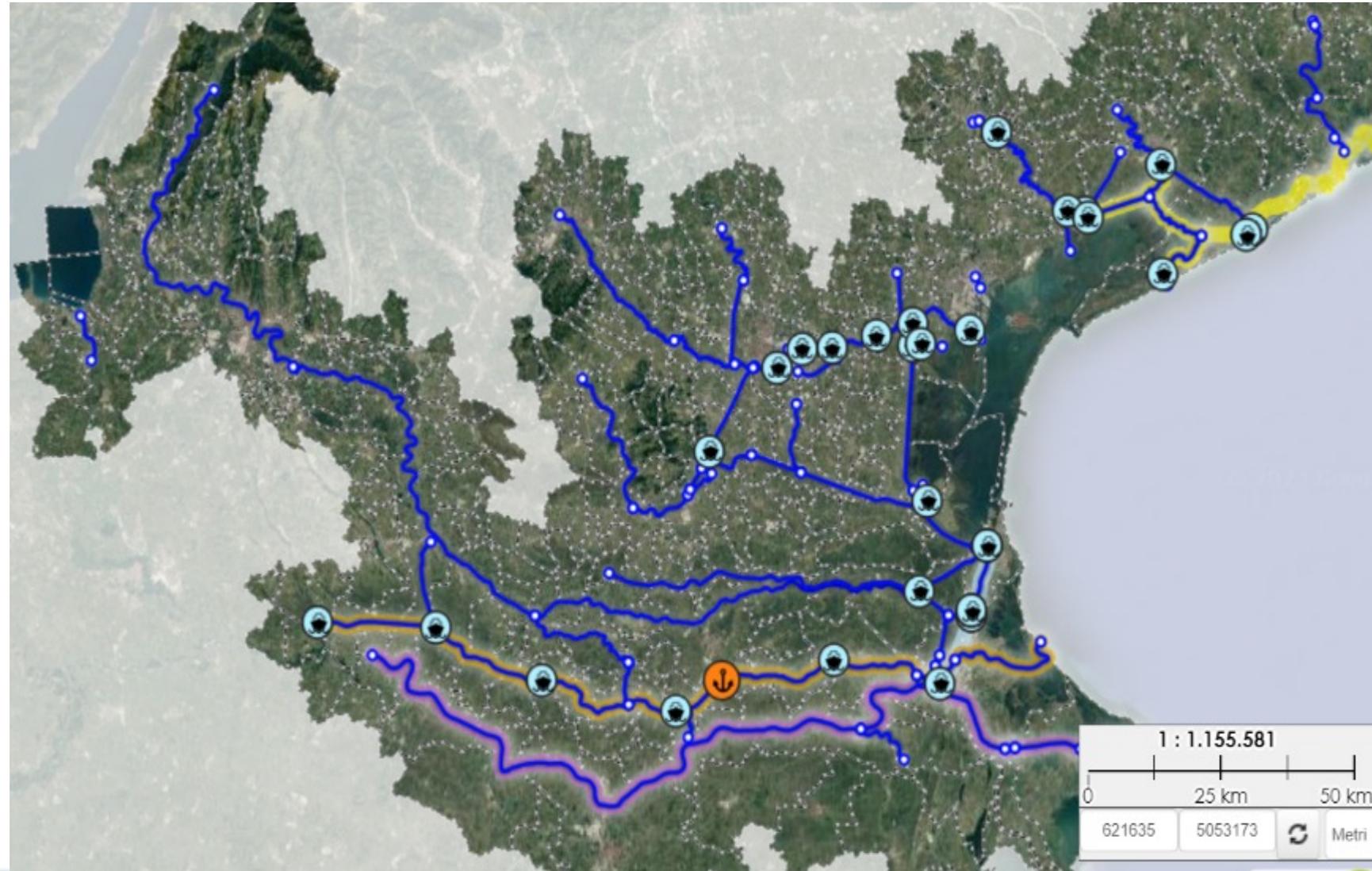
Vocazione
TURISTICA e
funzionale al
trasporto
MERCI

Collegamenti
con **MANTOVA** e
CREMONA

Piano della Portualità Turistica

Un piano previsto anche dal Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) con le principali linee di azione:

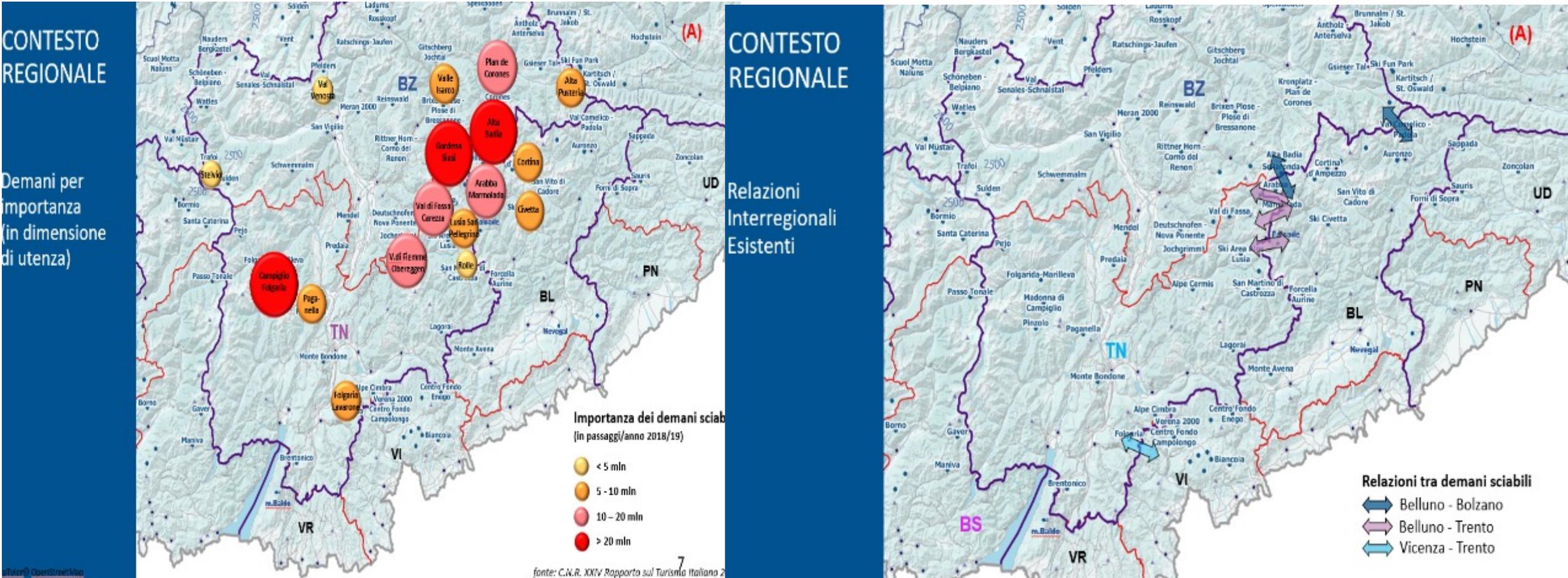
- Comprende anche il lago di Garda;
- Analizza e propone linee di azione per lo sviluppo della portualità;
- Si integra con la portualità marittima;
- Propone una riclassificazione della rete di navigazione interna;
- In linea con obiettivo del PRT di esaltare la comodità gomma-ferro-acqua;
- Da intendersi come strumento di indirizzo. Non approva norme tecniche di attuazione, non pone vincoli o salvaguardie urbanistiche al territorio.





IL PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI Piano Regionale Neve dei trasporti complementari (in progress)

Un piano previsto dalla L.R. n.21 del 2008. -> Strumento di pianificazione regionale per impianti e piste da sci.





Piano Regionale Neve dei trasporti complementari

Il PRT e le azioni correlate al PRN

**PRT
VENETO
2030**

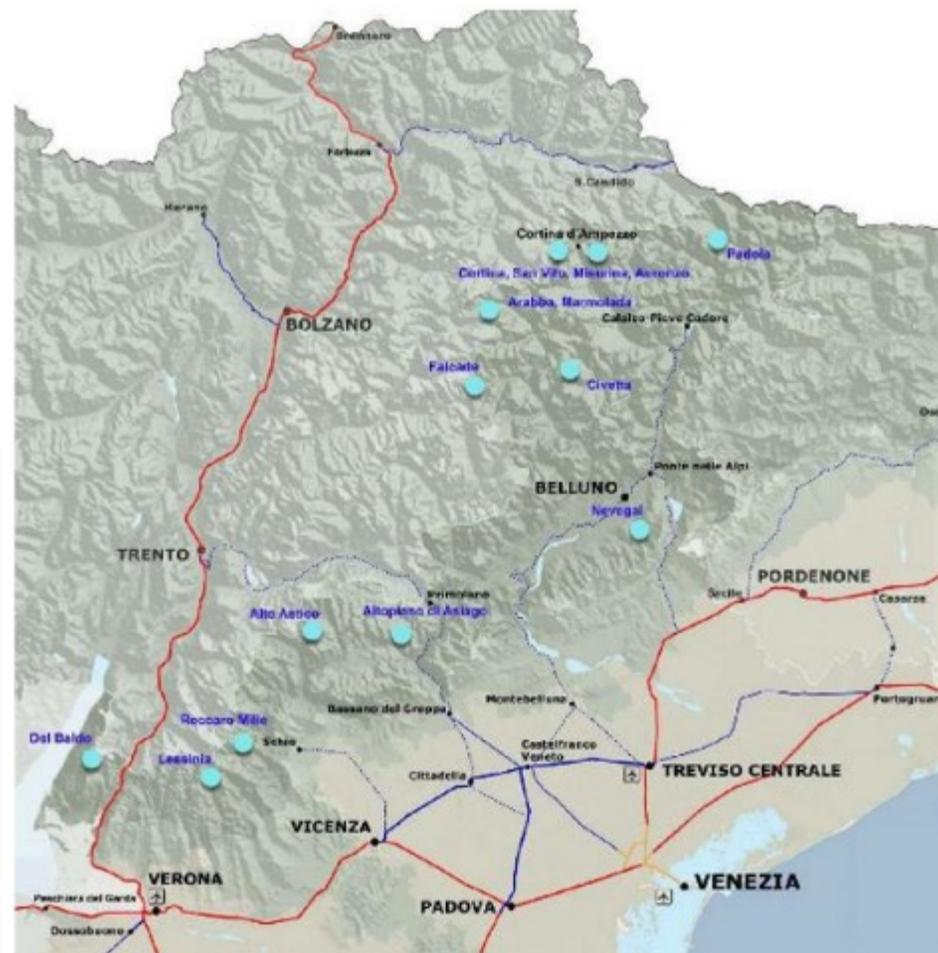
Azione A5.5 Ammodernare il sistema degli impianti di risalita e favorire l'integrazione con il sistema di trasporto pubblico e privato

Risultato atteso

Miglioramento dell'accessibilità alle aree sciistiche ed aumento dell'offerta impiantistica attraverso l'integrazione tra i comprensori sciistici sul versante dolomitico, sul Pasubio e sul Baldo, e conseguente incremento di attrattività del sistema. Rientra in questo obiettivo anche la riorganizzazione dei servizi su gomma e su ferro in modo da ottimizzare l'offerta con servizi dimensionati adeguatamente all'effettiva domanda.



Proposte di Azione	Invariante	Fabbisogno
Adeguamento delle infrastrutture esistenti, e realizzazione di parcheggi scambiatori in prossimità degli impianti di risalita		X
Redazione dell'aggiornamento del "Piano neve" (art. 7 L.R. 21/2008)	X	
Implementazione di un sistema di tariffazione integrato dei servizi di accessibilità alle piste		X
Interventi per l'adeguamento e l'ammodernamento degli impianti per l'utilizzo esteso all'intero arco dell'anno		X
Collegamento sciistico tra Comelico e alta Pusteria		X
Collegamento comprensori di Cortina-Arabba		X
Alleghe Val di Zoldo		X
Collegamento ambiti Prada/Costabella-Monte Baldo e ammodernamento degli impianti		X





Piano Regionale Neve dei trasporti complementari

Un Nuovo piano rispetto a quello del 2013 in grado di coniugare le strategie di sostenibilità del PRT.

SOSTENIBILITA'

EU Green Deal

Obiettivi di Sostenibilità PRN 2023

EU SALP

Obiettivi Azioni

VENETO SOSTENIBILE

Microarea, Linee di intervento, Piano d'Intervento/Strategie (dal 2023)

CAMBIAMENTO CLIMATICO

Adattamento: *anticipazione degli effetti avversi dei cambiamenti climatici e adozione di misure adeguate per prevenire o ridurre i danni o sfruttarne le opportunità.*

Mitigazione: *ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici prevenendo o diminuendo l'emissione di gas a effetto serra nell'atmosfera.*

Adattamento

- quota delle piste
- esposizione delle piste
- rete impiantistica e diversificazione
- piani di adattamento del contesto
- individuare nuovi segmenti di domanda

Mitigazione

- piani di gestione energetica
- uso di energie rinnovabili
- ottimizzazione gestione idrica innevamento
- adeguamento energetico volumi di servizio
- innovazione/ottimizzazione uso di impianti e macchinari
- riduzione delle emissioni





IL PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI Piano del Trasporto Pubblico Locale (in progress)

Attuale sistema di governance del TPL in Veneto e allocazione delle competenze

Modalità automobilistica, tramviaria e di navigazione lagunare

- 7 bacini** territoriali omogenei coincidenti con i territori provinciali
- 7 Enti di Governo**, costituiti tramite Convenzione tra Enti
- 29 Vettori**, gestione gomma e tram e navigazione

Modalità ferroviaria

- 1 "bacino"** unico regionale ferroviario
- 1 società regionale** - Infrastrutture Venete S.r.l.
- 1 Vettore** - Trenitalia

Indirizzo e monitoraggio

- Regione del Veneto** riveste una funzione di indirizzo e monitoraggio: in particolare, d'intesa con province e comuni, determina il livello dei servizi minimi del trasporto pubblico locale"; assegna i finanziamenti.





Piano del Trasporto Pubblico Locale (in progress) PDL 197/2023

**Proposta di un nuovo sistema di governance del TPL in Veneto.
Le linee di intervento.**

*Linee di intervento ai fini
del ridisegno del sistema
di Governance del Trasporto
Pubblico Locale*

Nuova perimetrazione dei Bacini
territoriali omogenei

Costituzione di Agenzie per ciascun
bacino con le funzioni di Enti di Governo

Partecipazione della Regione all'assetto
delle Agenzie





IL PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI Studio regionale sulla Logistica (completato)



Studio ricognitivo dello stato di fatto e del fabbisogno della Logistica del Veneto



Studio finanziato dal CEF, progetto Veneto Intermodal | 2018-IT-TM-0057-S

PIANO
PROCESSO -
RELAZIONALE

60 stakeholder coinvolti

- Associazioni di Categoria
- Istituzioni
- Gestori delle reti ferroviarie, fluviali, stradali e dei nodi logistici: aeroporti, terminal ferroviari e porti

Obiettivo: perseguire lo sviluppo integrato e coordinato delle infrastrutture, della logistica e della territorialità

- Analizzare lo stato di fatto dei fabbisogni della logistica, con riferimento alle 15 azioni identificate dal PRT per lo sviluppo del settore
- Proporre criteri e misure di implementazione delle azioni del PRT ancora da attuare secondo la logica di processo del PRT



Studio regionale sulla Logistica

LOGISTICA E SOSTENIBILITA'

Le 15 azioni del PRT per una logistica sostenibile

Trasporto ferroviario e intermodalità (A2.1, A2.2, A2.3)

- Completamento del corridoio del Brennero
- Adeguamento linee ferroviarie a standard TEN-T e miglioramento raccordi ultimo miglio
- Sviluppo degli interporti

Valorizzazione e sviluppo dei porti di Venezia e Chioggia (A2.4)

Trasporto stradale (A4.1, A4.2, A4.3)

- Completare la rete stradale
- Migliorare le condizioni della rete a favore della sicurezza
- Integrare la rete autostradale con quella regionale

Rilanciare il settore della navigazione interna (A5.6)

Sostenere la diffusione dei combustibili alternativi (A6.1, A6.2, A6.3)

- Mobilità elettrica, LNG e Idrogeno ecc...

Favorire l'adozione di applicazioni telematiche (A7.1, A7.2, A7.3, A7.4)

- Per la gestione e il monitoraggio di servizi e flussi merci/flotte





Studio regionale sulla Logistica

Sfide future e priorità

Sviluppo del trasporto ferroviario e intermodale

Completamento dell'asse ferroviario del Brennero

Adeguamento delle linee ferroviarie per i servizi merci a standard TEN-T

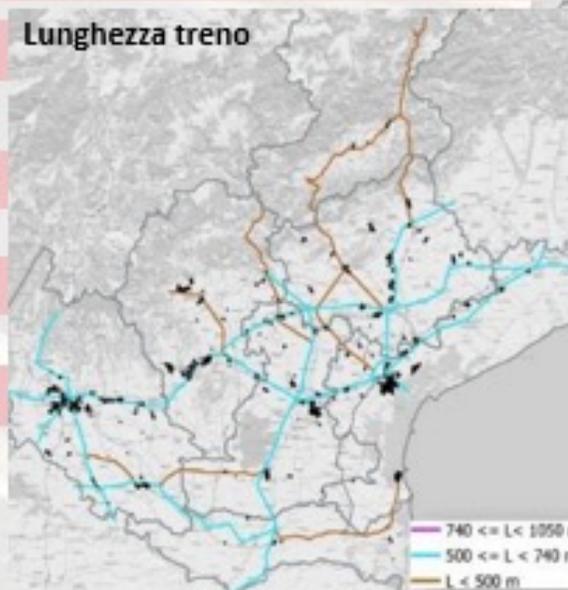
Connessioni di ultimo miglio ai nodi logistici

Sviluppo piattaforme intermodali e nodi logistici

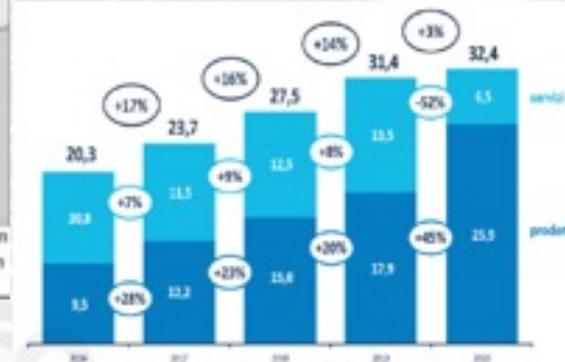
Consolidamento piattaforme logistiche

Piattaforme logistiche: aree urbane e poli turistici

Lunghezza treno



Acquisti e-commerce in Italia (2016-2020):
Osservatorio Contract Logistics Gino Marchet





Studio regionale sulla Logistica

Sfide future e priorità

Aree di sosta

Sviluppo del sistema portuale: Venezia e Chioggia

Accessibilità stradale

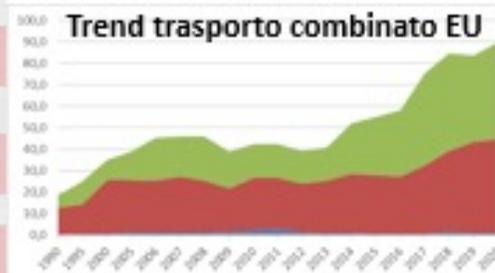
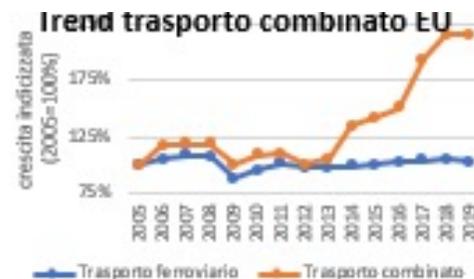
Sviluppo della navigazione interna

Transizione ecologica ed energetica

Digitalizzazione dei trasporti

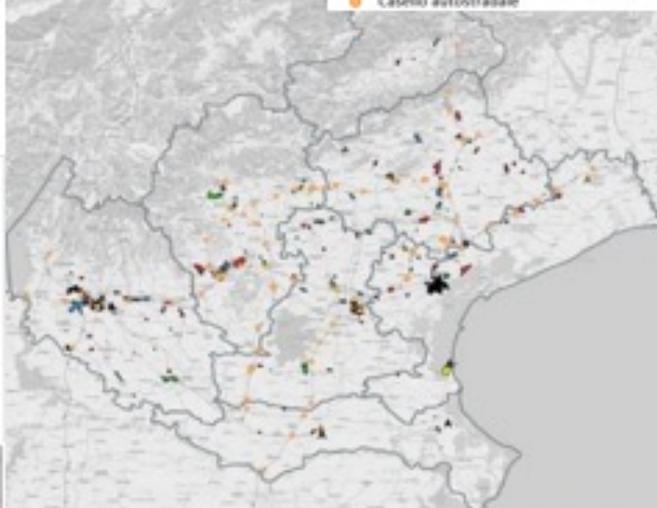
Iniziative per l'innovazione (AAM)

Governance e Monitoraggio



Piattaforme logistiche e caselli autostradali

- Piattaforme di piccole dimensioni
- Piattaforme di medio-piccole dimensioni
- Piattaforme di medie dimensioni
- Piattaforme di grandi dimensioni
- Casello autostradale



Distribuzione della crescita di consumo di suolo dedicato ad attività di logistica 2012-2019: ARPAV

	2012-2019 (ha)	% su Italia	% su Nord-Est
Italia	686	100%	
Nord-Est	320	47%	100%
Veneto	181	26%	56%



Studio regionale sulla Logistica

Temi prioritari emersi in sede di consultazione

Possibili integrazioni alle azioni esistenti e/o nuove azioni da considerare in vista di futuri aggiornamenti del PRT

- Incentivi al trasporto intermodale/ferroviario
- Integrare l'AAM nel sistema regionale dei trasporti
- Misure di regolamentazione degli accessi a zone di particolare tutela (es. aree urbane siti UNESCO "Colline del prosecco")

Possibili ulteriori approfondimenti per il monitoraggio e aggiornamento del PRT (o altri piani)

- Analisi trasportistiche per il monitoraggio della performance del sistema infrastrutturale in termini di qualità dei servizi, accessibilità e impatti sul territorio/ambiente, e per la valutazione di progetti di sviluppo delle reti, anche funzionali a favorire la coesione territoriale degli ambiti più svantaggiati, nel contesto evolutivo socio-economico-demografico
- Approfondire l'analisi delle piattaforme logistiche identificate in via preliminare nello studio, confermandone il numero e determinandone le caratteristiche dimensionali (mq/mc)-tipologia di filiera (industriale/produttiva e/o distributiva/commerciale ecc.)-funzioni (tipologie di servizi erogati)-disponibilità di spazi per nuovi sviluppi e/o potenziale per interventi di riqualificazione e rigenerazione degli ambiti in cui sono localizzate e/o ambiti urbani e poli turistici

Governance

- Valorizzare il lavoro dei tavoli esistenti e dei possibili tavoli futuri sotto il coordinamento della Regione, al fine di pianificare, sviluppare e gestire la logistica, per riferimento all'intera filiera (industriale/produttiva, distributiva/commerciale) e agli ambiti territoriali coinvolti (zone industriali/produttive/commerciali, piattaforme/nodi logistici e aree urbane), favorendo processi aggregativi e di rete che coinvolgano enti, gestori delle infrastrutture, operatori, associazioni, università, ecc...



Studio regionale sulla Logistica

La Governance

SFIDE FUTURE: GOVERNANCE – COORDINARE LE STRATEGIE REGIONALI



PATTO PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA LOGISTICO DEL VENETO



Un network di nodi di eccellenza che valorizza e promuove la logica di rete per un sistema regionale competitivo, resiliente e sostenibile

SFIDE FUTURE: GOVERNANCE – CONTRIBUIRE ALLE STRATEGIE SOVRA-REGIONALI



PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DI UN TAVOLO TECNICO DI LAVORO CON FINALITÀ DI COORDINAMENTO E PROMOZIONE DEL SISTEMA LOGISTICO DEL NORD-EST

TRA
MINISTERO delle INFRASTRUTTURE e TRASPORTI
E
REGIONE EMILIA ROMAGNA
E
REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA
E
REGIONE LOMBARDIA
E
REGIONE DEL VENETO
E
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
E
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PRESENTAZIONE E FIRMA
16 MARZO 2013

STATI GENERALI DELLA LOGISTICA DEL NORD EST – TAVOLO TECNICO DI COORDINAMENTO INTERREGIONALE



Veneto: unica regione del Nord Italia a non ospitare un valico alpino internazionale: necessità di guardare alla pianificazione del trasporto merci/logistica da una prospettiva sovra-regionale



Le priorità infrastrutturali del mondo economico per un Veneto più competitivo

Il Piano Regionale dei Trasporti e conseguenti Piani di Settore in via di attuazione

Grazie per l'attenzione

